

Export: Di Maio, 2021 anno straordinario con 516 mld (+7,5% su 2019)

ROMA (MF-DJ)--"Il 2021 e' stato un anno straordinario per l'export italiano, che per la prima volta ha raggiunto il valore di 516 miliardi di euro, in aumento non solo rispetto al 2020, ma soprattutto rispetto al valore registrato nel 2019, che gia' rappresentava l'anno record dell'export italiano, superandolo del 7,5%. Si tratta di una performance eccezionale che testimonia la competitivita' delle nostre imprese e l'apprezzamento del loro lavoro e delle loro capacita' all'estero". Lo ha detto il ministro degli Esteri Luigi Di Maio durante la conferenza nazionale dei consorzi per lo sviluppo industriale a Roma organizzata da **Ficei**, Federazione Italiana Consorzi Enti Industrializzazione. "L'aggressione russa nei confronti dell'Ucraina - ha aggiunto Di Maio - e la crisi che ha generato stanno aggravando, e in alcuni casi hanno fatto emergere, diverse criticita' per le nostre aziende, come i rincari dell'energia e le difficolta' di approvvigionamento di materie prime. Su questo sfondo e in risposta a tali nuove difficolta', proseguiamo con determinazione nel nostro impegno a sostegno dell'internazionalizzazione delle aziende italiane. Nel solco del patto per l'export, abbiamo gia' adottato diverse iniziative. Tra queste ricordo l'intensa azione di diplomazia energetica portata avanti dal Governo, alla quale la Farnesina sta concorrendo in prima linea, con l'obiettivo di diversificare le fonti di approvvigionamento e accelerare la transizione energetica pulita". rov (fine) MF-DJ NEWS 0415:30 mag 2022 NNNN

MERCOLEDÌ 04 MAGGIO 2022 15.37.02

Energia: Todde, consorzi industriali potenziali acceleratori per autoproduzione

Energia: Todde, consorzi industriali potenziali acceleratori per autoproduzione Milano, 4 mag. (LaPresse) - "I Consorzi industriali possono essere attori primari di competitivita' in questo momento. Quando un'azienda decide di insediarsi all'interno di un contesto industriale, un consorzio, quello che valuta sono le sue voci di conto economico: la parte energetica, quella legata alla logistica, digitale, al costo del lavoro e cerca di capire se e' conveniente insediarsi in un'area piuttosto che in un'altra. Quindi in questo momento possono essere degli acceleratori, ponendosi sia come fornitori di servizi ma anche come abilitanti, strumenti di competitivita'. In particolare, l'autoproduzione dell'energia e' fondamentale anche perche' i consorzi possono essere collettori. Il fatto che un'azienda si doti di propri impianti, a volte puo' essere un rallentamento, se invece fanno delle proposte e poi si propongono come servizi, questo puo' accelerare di molto e rendere piu' appetibile l'insediamento di un'azienda in quel territorio". Così Alessandra Todde, viceministro dello Sviluppo Economico, durante la conferenza nazionale dei consorzi per lo sviluppo industriale a Roma organizzata da **Ficei**, Federazione Italiana Consorzi Enti Industrializzazione. ECO NG01 ccl/ddn 041535 MAG 22

MERCOLEDÌ 04 MAGGIO 2022 15.43.04

Pnrr: Ficei, Governo includa consorzi in gestione fondi per comunità energetiche

Pnrr: **Ficei**, Governo includa consorzi in gestione fondi per comunità energetiche Milano, 4 mag. (LaPresse) - "Il sistema dei consorzi industriali ha contribuito molto allo sviluppo economico del nostro Paese, soprattutto nel Mezzogiorno. Ora e' il momento di fare il salto di qualita', non solo contenitori di impresa, ma strumenti al servizio di una rete organizzata di strutture imprenditoriali. Contro i rincari ormai insostenibili dei costi dell'energia servono le 'comunità energetiche' di produzione, spingendo proprio sui consorzi industriali. I Consorzi, essendo enti pubblici economici per legge, sono già preposti alla gestione dei servizi energetici e di illuminazione, oltre che idrici, fognari, per questo il Governo deve includerci nella gestione dei fondi del Pnrr". Lo ha dichiarato Andrea Ferroni, presidente della Federazione Italiana Consorzi Enti Industrializzazione, in occasione della conferenza nazionale dei consorzi per lo sviluppo industriale a Roma, in cui sono intervenuto il ministro degli Affari Esteri Luigi Di Maio e la viceministra dello Sviluppo Economico, Alessandra Todde. ECO LAZ ccl/nti 041541 MAG 22

MERCOLEDÌ 04 MAGGIO 2022 15.07.35

Superbonus: Todde, misura essenziale, parole Draghi stridenti

Quantita' frodi risibile rispetto ad altri provvedimenti (ANSA) - ROMA, 04 MAG - "L'intervento del presidente Draghi sul Superbonus e' risultato stridente. Questa misura ha ottenuto anche il plauso della presidente von der Leyen, con una lettera dove lodava il provvedimento. Secondo Ance, Confartigianato e tutti coloro che sono stati coinvolti ha costituito un volano di ripresa. E' una misura importante per recuperare il nostro patrimonio urbanistico in termini di efficienza energetica; ha creato valore e vogliamo portarla avanti perche' per noi e' essenziale". Cosi' all'ANSA la viceministra dello Sviluppo economico, Alessandra Todde, a margine della conferenza nazionale dei Consorzi per lo sviluppo industriale, organizzata da Ficei. "Il tema del caro materiali - ha proseguito - e' anche legato al conflitto in corso, non solo al Superbonus. Cio' che abbiamo proposto, ed e' stato accettato, e' proprio il fatto che devono esserci dei controlli. Questa misura e' anche una delle poche che ha un prezzario, che e' stata messa in piedi con delle logiche di controllo ben precise. Quando e' stato fatto il controllo sulle frodi e' emerso che quelle riguardanti il Superbonus costituivano una quantita' risibile rispetto ad altre misure, che invece ne avevano una quantita' molto maggiore". (ANSA). YSS-CAR 04-MAG-22 15:06 NNNN

MERCOLEDÌ 04 MAGGIO 2022 15.22.02

Made in Italy: Di Maio, 2021 anno straordinario, +7,5% export su 2019 a 516 mld

Made in Italy: Di Maio, 2021 anno straordinario, +7,5% export su 2019 a 516 mld Milano, 4 mag. (LaPresse) - "Il 2021 è stato un anno straordinario per l'export italiano, che per la prima volta ha raggiunto il valore di 516 miliardi euro, in aumento non solo rispetto al 2020, ma soprattutto rispetto al valore registrato nel 2019, che già rappresentava l'anno record dell'export italiano, superandolo del 7,5%. Si tratta di una performance eccezionale che testimonia la competitività delle nostre imprese e l'apprezzamento del loro lavoro e delle loro capacità all'estero". Così Luigi Di Maio, ministro degli Affari Esteri durante la conferenza nazionale dei consorzi per lo sviluppo industriale a Roma organizzata da Ficei, Federazione Italiana Consorzi Enti Industrializzazione. "L'aggressione russa nei confronti dell'Ucraina - continua Di Maio - e la crisi che ha generato stanno aggravando, e in alcuni casi hanno fatto emergere, diverse criticità per le nostre aziende, come i rincari dell'energia e le difficoltà di approvvigionamento di materie prime. Su questo sfondo e in risposta a tali nuove difficoltà, proseguiamo con determinazione nel nostro impegno a sostegno dell'internazionalizzazione delle aziende italiane. Nel solco del Patto per l'Export, abbiamo già adottato diverse iniziative. Tra queste ricordo l'intensa azione di diplomazia energetica portata avanti dal Governo, alla quale la Farnesina sta concorrendo in prima linea, con l'obiettivo di diversificare le fonti di approvvigionamento e accelerare la transizione energetica pulita". ECO NG01 ccl/nti 041520 MAG 22

MERCOLEDÌ 04 MAGGIO 2022 15.30.42

Industria: Todde, consorzi attori primari di competitivita'

Fondamentale autoproduzione dell'energia (ANSA) - ROMA, 04 MAG - "I consorzi industriali possono essere attori primari di competitivita' in questo momento". Lo ha detto la viceministra dello Sviluppo economico, Alessandra Todde, a margine della conferenza nazionale dei Consorzi per lo sviluppo industriale, organizzata da Ficei, spiegando che "quando un'azienda decide di insediarsi all'interno di un contesto industriale, un consorzio, quello che valuta sono le sue voci di conto economico: la parte energetica, quella legata alla logistica, digitale, al costo del lavoro e cerca di capire se e' conveniente insediarsi in un'area piuttosto che in un'altra. Quindi in questo momento possono essere degli acceleratori, ponendosi sia come fornitori di servizi ma anche come abilitanti strumenti di competitivita'". "In particolare - ha concluso - l'autoproduzione dell'energia e' fondamentale anche perche' i consorzi possono essere collettori. Il fatto che un'azienda si doti di propri impianti a volte puo' essere un rallentamento, se invece fanno delle proposte, e poi si propongono come servizi, questo puo' accelerare di molto e rendere piu' appetibile l'insediamento di un'azienda in quel territorio". (ANSA). YSS-CN 04-MAG-22 15:29 NNNN

IMPRESE. CONSORZI INDUSTRIALI, DE ANGELIS: AL LAVORO PER DARE FORZA A TERRITORI

DIR1467 3 ECO 0 RR1 N/POL / DIR /TXT IMPRESE. CONSORZI INDUSTRIALI, DE ANGELIS: AL LAVORO PER DARE FORZA A TERRITORI (DIRE) Roma, 4 mag. - Il presidente del Consorzio Industriale del Lazio, Francesco De Angelis, è intervenuto questa mattina alla conferenza nazionale dei Consorzi per lo sviluppo industriale promossa dalla **Ficel** a Roma. Tema della tavola rotonda alla quale ha partecipato, insieme ai rappresentanti dei Consorzi di Bari, Abruzzo, Friuli e Verona e al giuslavorista Marco Giardetti, come i Consorzi siano strategici per lo sviluppo del Paese. "Siamo appena nati e questa è la prima novità. Nati da un progetto di fusione di cinque Consorzi, dopo un processo di riforma durato due anni, diventando il più grande d'Italia- ha commentato il presidente De Angelis- È una bella sfida e un progetto ambizioso. Perché di innovazione e che porterà un nuovo modello. Non è stata una semplice fusione, ma sono state approvate dalla Regione Lazio una serie di norme molto importanti per far cambiare pelle al nuovo Consorzio. Una riforma necessaria perché il mondo è cambiato rispetto a quando sono nati, durante periodo della Cassa del Mezzogiorno. E allora questo progetto di riforma prevede che il Consorzio sia organismo intermedio dei fondi strutturali. E quindi di tutta la programmazione 2021 - 2027. È indubbiamente la novità più significativa. Gestiremo gli incentivi alle imprese, perché l'obiettivo è quello di diventare uno strumento utile per il territorio e per le imprese. Che renda appetibile il territorio. C'è da dire che tutto questo sta funzionando, perché c'è già grande richiesta, da parte delle aree che non ne facevano parte, di entrare nel Consorzio. La seconda priorità che ci siamo dati è l'attrazione di investimenti, anche e soprattutto attraverso la reindustrializzazione dei siti dismessi. Dove c'è il buio vogliamo far tornare la luce. Quindi lo sviluppo ed il lavoro. E poi l'internazionalizzazione, fondamentale per far crescere le imprese. Siamo partiti molto bene, con una dotazione finanziaria di cinquanta milioni di euro sulle infrastrutture in tutto il Lazio. E puntiamo molto sulla bellezza delle aree industriali, attraverso un progetto specifico. Queste le priorità. La sfida è importante- ha concluso il presidente De Angelis- ma i primi risultati sono positivi e seguiamo questa strada per restituire forza al Consorzio Industriale, in favore delle imprese e del territorio". (Comunicati/Dire) 13:31 04-05-22 NNNN

MERCOLEDÌ 04 MAGGIO 2022 14.21.35

Di Maio, 'export vola a 516 miliardi nel 2021, +7,5% sul 2019'

'Ma l'aggressione russa all'Ucraina aggrava criticità aziende' (ANSA) - ROMA, 04 MAG - "Il 2021 è stato un anno straordinario per l'export italiano, che per la prima volta ha raggiunto il valore di 516 miliardi euro, in aumento non solo rispetto al 2020, ma soprattutto rispetto al 2019, che già rappresentava l'anno record dell'export italiano, superandolo del 7,5%. Si tratta di una performance eccezionale che testimonia la competitività delle nostre imprese e l'apprezzamento del loro lavoro e delle loro capacità all'estero". Così il ministro degli Esteri, Luigi Di Maio, durante la conferenza nazionale dei consorzi per lo sviluppo industriale a Roma organizzata da **Ficel**, Federazione italiana consorzi enti industrializzazione. "L'aggressione russa nei confronti dell'Ucraina - ha continuato Di Maio - e la crisi che ha generato stanno aggravando, e in alcuni casi hanno fatto emergere, diverse criticità per le nostre aziende, come i rincari dell'energia e le difficoltà di approvvigionamento di materie prime". "Proseguiamo - ha concluso - con determinazione nel nostro impegno a sostegno dell'internazionalizzazione delle aziende italiane. Nel solco del Patto per l'export abbiamo già adottato diverse iniziative. Tra queste l'intensa azione di diplomazia energetica portata avanti dal governo, alla quale la Farnesina sta concorrendo in prima linea, con l'obiettivo di diversificare le fonti di approvvigionamento e accelerare la transizione energetica pulita". (ANSA). YSS-CU 04-MAG-22 14:20 NNNN

Pnrr: De Luca (Pd), ASI protagoniste rilancio Mezzogiorno

(ANSA) - ROMA, 04 MAG - "Le Aree di Sviluppo industriale (ASI) devono avere la capacita' di diventare delle vere e proprie Agenzie di Sviluppo del Mezzogiorno utilizzando, da un lato la normativa sulle Zone Economiche Speciali (ZES) e, dall'altro, le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza". Lo dice Piero De Luca, vicepresidente del Pd alla Camera, intervenendo alla "Conferenza dei Consorzi per lo Sviluppo Industriale", organizzata dalla **FICEI**. "Gli strumenti non mancano", aggiunge De Luca: "abbiamo lavorato molto e bene per semplificare le procedure burocratiche e amministrative e per introdurre degli incentivi che rendono le ZES competitive. Con la nuova normativa, infatti, le Zone Economiche Speciali sono addirittura a oggi le piu' convenienti in tutta Europa, con una tassazione alle imprese che vogliono investire al 12% a condizione che si mantengano i livelli occupazionali per i 10 anni successivi all'avvio della nuova attivita' economica e che la sede dello stabilimento industriale resti nell'area interessata. Troppe volte abbiamo assistito a fenomeni di desertificazione sociale e occupazionale con aziende che hanno usufruito di ingenti risorse pubbliche per poi trasferirsi all'estero. Grazie al PNRR, inoltre, le Aree di Sviluppo Industriale possono finalmente avviare interventi infrastrutturali fondamentali in particolare nel Mezzogiorno per creare le condizioni di contesto ulteriormente necessarie ad attrarre investimenti per creare sviluppo e soprattutto occupazione. Queste misure - conclude De Luca - sono le basi per rendere le ASI traino di un forte e nuovo rilancio del Mezzogiorno che ha tutte le carte in regola per colmare il gap economico con le altre zone del Paese". (ANSA). FLB 04-MAG-22 16:26 NNNN

MERCOLEDÌ 04 MAGGIO 2022 16.38.12

Pnrr. P. De Luca (Pd), Aree di sviluppo industriale protagoniste rilancio Mezzogiorno

NOVA0670 3 POL 1 NOV EST ECO Pnrr. P. De Luca (Pd), Aree di sviluppo industriale protagoniste rilancio Mezzogiorno Roma, 04 mag - (Nova) - Le Aree di sviluppo industriale (Asi) devono avere la capacita' di diventare delle vere e proprie Agenzie di sviluppo del Mezzogiorno utilizzando, da un lato la normativa sulle Zone economiche speciali (Zes) e, dall'altro, le risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza". Lo ha detto Piero De Luca, vicepresidente del Pd alla Camera, intervenendo alla "Conferenza dei consorzi per lo sviluppo industriale", organizzata dalla **Ficel**. "Gli strumenti non mancano - ha aggiunto il parlamentare -. Abbiamo lavorato molto e bene per semplificare le procedure burocratiche e amministrative e per introdurre degli incentivi che rendono le Zes competitive. Con la nuova normativa, infatti, le Zone economiche speciali sono addirittura a oggi le piu' convenienti in tutta Europa, con una tassazione alle imprese che vogliono investire al 12 per cento a condizione che si mantengano i livelli occupazionali per i 10 anni successivi all'avvio della nuova attivita' economica e che la sede dello stabilimento industriale resti nell'area interessata. Troppe volte abbiamo assistito a fenomeni di desertificazione sociale e occupazionale con aziende che hanno usufruito di ingenti risorse pubbliche per poi trasferirsi all'estero". (segue) (Rin) NNNN

MERCOLEDÌ 04 MAGGIO 2022 12.14.42

Energia: Ferroni, usare consorzi industriali per produzione

Presidente **Ficel**, governo ci includa in gestione fondi Pnrr (ANSA) - ROMA, 04 MAG - Fare dei Consorzi "comunita' energetiche", mettendo a disposizione le proprie aree per contribuire alla soluzione della crisi, accompagnare le aziende verso la transizione ecologica e divenire indipendenti per la produzione energetica. Questa la proposta lanciata dal presidente della **Ficel**, Federazione italiana consorzi enti industrializzazione, Andrea Ferroni, nel corso della conferenza nazionale dei Consorzi per lo sviluppo industriale. "La Federazione - ha spiegato - che rappresenta le Asi, aree di sviluppo industriale, conta su numeri importanti: 29 dei 40 consorzi italiani, pari a 22mila imprese e circa 500mila occupati. Anche lo 'spazio' e' di rilievo: un'area di 70mila ettari su cui insistono le attivita' delle Asi con quello che vuol dire dal punto di vista della gestione ambientale". "Queste aziende, che hanno un peso sul prodotto interno e sono molto attive sul fronte dell'export, vanno dalla metalmeccanica all'automotive, passando per farmaceutica, carta e marmo", ha proseguito. "Il sistema dei consorzi industriali ha contribuito molto allo sviluppo economico del nostro Paese, soprattutto al Sud. E' il momento - ha concluso - di fare il salto di qualita', rendendoli strumenti al servizio di una rete organizzata di strutture imprenditoriali. Contro i rincari dell'energia servono le 'comunita' energetiche' e bisogna spingere sui consorzi industriali. I Consorzi, essendo enti pubblici economici per legge, sono gia' preposti alla gestione dei servizi energetici e di illuminazione, oltre che idrici, fognari, per questo il governo deve includerci nella gestione dei fondi del Pnrr". (ANSA). YSS-OM 04-MAG-22 12:13 NNNN

PNRR. P. DE LUCA: AREE DI SVILUPPO INDUSTRIALE PER RILANCIO SUD

DIR2634 3 POL 0 RR1 N/POL / DIR /TXT PNRR. P. DE LUCA: AREE DI SVILUPPO INDUSTRIALE PER RILANCIO SUD (DIRE) Roma, 4 mag. - "Le Aree di Sviluppo industriale (ASI) devono avere la capacità di diventare delle vere e proprie Agenzie di Sviluppo del Mezzogiorno utilizzando, da un lato la normativa sulle Zone Economiche Speciali (ZES) e, dall'altro, le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza". Così Piero De Luca, vicepresidente del Pd alla Camera, intervenendo alla "Conferenza dei Consorzi per lo Sviluppo Industriale", organizzata dalla **FICEI**. "Gli strumenti non mancano", aggiunge De Luca: "abbiamo lavorato molto e bene per semplificare le procedure burocratiche e amministrative e per introdurre degli incentivi che rendono le ZES competitive. Con la nuova normativa, infatti, le Zone Economiche Speciali sono addirittura a oggi le più convenienti in tutta Europa, con una tassazione alle imprese che vogliono investire al 12% a condizione che si mantengano i livelli occupazionali per i 10 anni successivi all'avvio della nuova attività economica e che la sede dello stabilimento industriale resti nell'area interessata. Troppe volte abbiamo assistito a fenomeni di desertificazione sociale e occupazionale con aziende che hanno usufruito di ingenti risorse pubbliche per poi trasferirsi all'estero. Grazie al PNRR, inoltre, le Aree di Sviluppo Industriale possono finalmente avviare interventi infrastrutturali fondamentali in particolare nel Mezzogiorno per creare le condizioni di contesto ulteriormente necessarie ad attrarre investimenti per creare sviluppo e soprattutto occupazione. Queste misure - conclude De Luca - sono le basi per rendere le ASI traino di un forte e nuovo rilancio del Mezzogiorno che ha tutte le carte in regola per colmare il gap economico con le altre zone del Paese". (Com/Lum/ Dire) 16:16 04-05-22 NNNN

MERCOLEDÌ 04 MAGGIO 2022 16.21.46

LAZIO: DE ANGELIS (CONSORZIO INDUSTRIALE), 'AL LAVORO PER DARE FORZA A IMPRESE E TERRITORI' =

ADN1303 7 CRO 0 ADN CRO NAZ RLA LAZIO: DE ANGELIS (CONSORZIO INDUSTRIALE), 'AL LAVORO PER DARE FORZA A IMPRESE E TERRITORI' = Roma, 4 mag. (Adnkronos) - "Siamo appena nati e questa è la prima novità. Nati da un progetto di fusione di cinque Consorzi, dopo un processo di riforma durato due anni, diventando il più grande d'Italia. È una bella sfida e un progetto ambizioso. Perché di innovazione e che porterà un nuovo modello. Non è stata una semplice fusione, ma sono state approvate dalla Regione Lazio una serie di norme molto importanti per far cambiare pelle al nuovo Consorzio. Una riforma necessaria perché il mondo è cambiato rispetto a quando sono nati, durante periodo della Cassa del Mezzogiorno". Così il presidente del Consorzio Industriale del Lazio, Francesco De Angelis, intervenendo alla conferenza nazionale dei Consorzi per lo sviluppo industriale promossa dalla **Ficel** a Roma. Tema della tavola rotonda alla quale ha partecipato, insieme ai rappresentanti dei Consorzi di Bari, Abruzzo, Friuli e Verona e al giuslavorista Marco Giardetti, come i Consorzi siano strategici per lo sviluppo del Paese. "E allora - ha continuato - questo progetto di riforma prevede che il Consorzio sia organismo intermedio dei fondi strutturali. E quindi di tutta la programmazione 2021 - 2027. È indubbiamente la novità più significativa. Gestiremo gli incentivi alle imprese, perché l'obiettivo è quello di diventare uno strumento utile per il territorio e per le imprese. Che renda appetibile il territorio. C'è da dire che tutto questo sta funzionando, perché c'è già grande richiesta, da parte delle aree che non ne facevano parte, di entrare nel Consorzio". "La seconda priorità che ci siamo dati è l'attrazione di investimenti, anche e soprattutto attraverso la reindustrializzazione dei siti dismessi. Dove c'è il buio vogliamo far tornare la luce. Quindi lo sviluppo ed il lavoro. E poi l'internazionalizzazione, fondamentale per far crescere le imprese. Siamo partiti molto bene, con una dotazione finanziaria di cinquanta milioni di euro sulle infrastrutture in tutto il Lazio. E puntiamo molto sulla bellezza delle aree industriali, attraverso un progetto specifico. Queste le priorità. La sfida è importante - ha concluso il presidente De Angelis - ma i primi risultati sono positivi e seguiamo questa strada per restituire forza al Consorzio Industriale, in favore delle imprese e del territorio". (Cro/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 04-MAG-22 16:21 NNNN

CONSORZI: BARONE, 'GOVERNO RIPRENDA DIALOGO SU QUESTIONI STRATEGICHE PER LO SVILUPPO' =

ADN1578 7 ECO 0 ADN ECO NAZ CONSORZI: BARONE, 'GOVERNO RIPRENDA DIALOGO SU QUESTIONI STRATEGICHE PER LO SVILUPPO' = Roma, 4 mag. (Adnkronos) - "I Consorzi Industriali, che sono enti pubblici economici, rappresentano un valido soggetto di interlocuzione tra mondo produttivo e istituzioni ma purtroppo il Governo finora si è dimenticato di noi. Speriamo in una ripresa del dialogo su questioni strategiche per lo sviluppo". Così Luigi Barone, presidente dell'Asi di Benevento e consigliere per il Mezzogiorno della **Ficei** nel corso della giornata nazionale dei Consorzi Industriali che si è tenuta questa mattina a Roma in un dibattito con il vicepresidente del Pd alla Camera dei Deputati, Piero De Luca, e la sottosegretaria al Sud e alla Coesione Territoriale, Dalila Nesci. "Sul Pnrr è indispensabile che si rivedano i bandi prevedendo la nostra partecipazione sulle materie delegateci dalla legge, diversamente siamo costretti ad impugnarli. Così come è necessario intervenire sui tempi dei contratti di sviluppo. Ben venga il contratto di sviluppo ad hoc per le Zes varato dal Governo ma è necessario accorciare i tempi. Attualmente la risposta arriva ad oltre 24 mesi dalla richiesta, se vogliamo attrarre investitori e creare nuovi posti di lavoro nel Mezzogiorno bisogna fare tutto massimo in sei mesi", ha insistito Barone che poi ha parlato di Zes e sburocratizzazione: "Le Zes sono nate nel 2017, siamo al 2022 e ancora discutiamo di come migliorarle. Si parta subito dalla ripermetrizzazione perché ci sono tante Asi che sono sature per errori passati. Si rischia che arrivino investitori e i terreni Zes non ci sono perché furono indicate aree prevalentemente insediate. E poi è necessario fare una vera sburocratizzazione, rivedendo le conferenze dei servizi non solo nei tempi ma anche nei partecipanti. Ci sono enti chiamati ad esprimere pareri che nulla hanno a che fare con i territori interessati dell'investimento. Agli imprenditori dobbiamo dare certezza dei tempi altrimenti la battaglia sarà persa in partenza", ha concluso Barone. (Cro/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 04-MAG-22 18:07 NNNN

Export, Di Maio: il 2021 anno straordinario per prodotti italiani

Export, Di Maio: il 2021 anno straordinario per prodotti italiani Export, Di Maio: il 2021 anno straordinario per prodotti italiani Raggiunto un valore per 516 miliardi di euro (+7,5%) Roma, 4 mag. (askanews) - "Il 2021 è stato un anno straordinario per l'export italiano, che per la prima volta ha raggiunto il valore di 516 miliardi di euro, in aumento non solo rispetto al 2020, ma soprattutto rispetto al valore registrato nel 2019, che già rappresentava l'anno record dell'export italiano, superandolo del 7,5%. Si tratta di una performance eccezionale che testimonia la competitività delle nostre imprese e l'apprezzamento del loro lavoro e delle loro capacità all'estero". Così Luigi Di Maio, ministro Affari Esteri durante la conferenza nazionale dei consorzi per lo sviluppo industriale a Roma organizzata da **Ficei**, Federazione Italiana Consorzi Enti Industrializzazione. "L'aggressione russa nei confronti dell'Ucraina - continua Di Maio - e la crisi che ha generato stanno aggravando, e in alcuni casi hanno fatto emergere, diverse criticità per le nostre aziende, come i rincari dell'energia e le difficoltà di approvvigionamento di materie prime. Su questo sfondo e in risposta a tali nuove difficoltà, proseguiamo con determinazione nel nostro impegno a sostegno dell'internazionalizzazione delle aziende italiane. Nel solco del Patto per l'Export, abbiamo già adottato diverse iniziative. Tra queste ricordo l'intensa azione di diplomazia energetica portata avanti dal Governo, alla quale la Farnesina sta concorrendo in prima linea, con l'obiettivo di diversificare le fonti di approvvigionamento e accelerare la transizione energetica pulita". "Il sistema dei consorzi industriali - ha aggiunto Andrea Ferroni, presidente **Ficei** - ha contribuito molto allo sviluppo economico del nostro Paese, soprattutto nel Mezzogiorno. Ora è il momento di fare il salto di qualità, non solo contenitori di impresa, ma strumenti al servizio di una rete organizzata di strutture imprenditoriali. Contro i rincari ormai insostenibili dei costi dell'energia servono le 'comunità energetiche' di produzione, spingendo proprio sui consorzi industriali. I Consorzi, essendo enti pubblici economici per legge, sono già preposti alla gestione dei servizi energetici e di illuminazione, oltre che idrici, fognari, per questo il Governo deve includerci nella gestione dei fondi del Pnrr". Sen 20220504T172111Z

Piazza Affari



di Giacomo Ferrari

In calo Campari e Unicredit Il greggio spinge Eni e Saipem

Le Borse europee hanno scontato in anticipo la stretta sui tassi della Fed, comunicata a mercati già chiusi, con gli operatori che nell'attesa hanno alleggerito le posizioni determinando così un calo generalizzato degli indici. Il Ftse-Mib (-1,4%) ha risentito in particolare dei ribassi di Ferrari (-5,57%) e Campari (-3,78%), nonostante i buoni risultati trimestrali di entrambe le società. Giù anche Banco BPM (-3,74%) e Unicredit (-2,82%), che i conti li presenteranno oggi, oltre a Ivco (-3,13%) reduce dal progresso della vigilia. In rialzo invece A2a (+2,57%) grazie al "buy" di Citigroup, mentre l'impennata del greggio ha favorito Saipem (+0,75%) ed Eni (+0,53%).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sussurri & Grida

Fondo beneficenza di Intesa, dotazione a 18 milioni

Il Fondo di beneficenza ed opere di carattere sociale e culturale di Intesa Sanpaolo nel 2022 erogherà al Terzo settore 18 milioni di euro per contrastare situazioni di difficoltà economica e sociale. «Un Paese in cui il divario sociale continua ad ampliarsi non è un Paese che può crescere serenamente», ha commentato il presidente di Intesa Gian Maria Gros-Pietro.

Unione Fiduciaria, masse in crescita del 17,2%

Unione Fiduciaria ha chiuso il 2021 con un fatturato di 20,3 milioni. Le masse amministrare sono aumentate del 17,2% a 18,5 miliardi.

Simest, prenotati 1,2 miliardi

Tutte le risorse assegnate dal Pnrr al Fondo 394 sono state prenotate dalle imprese. Pertanto, il Portale operativo chiude per totale assorbimento dei fondi a disposizione, pari a 1,2 miliardi di euro. Lo comunica Simest (nella foto l'ad. Mauro Alfonso), società del gruppo Cdp che sostiene



l'internazionalizzazione delle imprese italiane.

I Consorzi industriali nel Pnrr

«I consorzi industriali entrino nella gestione dei fondi del Pnrr». Così Andrea Ferroni, presidente della Ficei (Federazione Italiani consorzi enti industrializzazione).

Mozzarella bufala, 35% l'export

Nel 2021 la mozzarella di bufala campana ha superato i 54 milioni di kg di produzione (+22% in cinque anni). All'estero il 35% delle vendite.

Ferrari, ricavi oltre il miliardo

La Ferrari chiude con tre numeri record il primo trimestre: ricavi che superano il miliardo (+17,3%), ebitda di 423 milioni (+15,4%) e un free cash flow di quasi 300 milioni quasi raddoppiato grazie all'incasso degli anticipi su Daytona SP3.

Fiera Saie, a ottobre a Bologna

Nel 2021 investimenti +16,4% e la produzione +24,1%. Così il settore delle costruzioni. A Bologna Fiere il salone Saie, dal 19 al 22 a ottobre.

Venisia, idee e startup

Venisia, acceleratore di startup, raccoglie fino al 30 giugno idee e progetti per economia circolare e climate change.

Mercato audiovisivo in ripresa, il Rapporto Univideo - Gfk

(m.sab.) Secondo il rapporto Univideo 2022, presentato ieri da Gfk Italia, il fatturato complessivo del mercato dell'audiovisivo italiano nel 2021 è stato pari a 176,8 milioni di euro ripartito tra prodotto fisico, 69,8 milioni e digitale, 107 milioni di euro. Il consumatore tipo è altospeso, giovane, alla ricerca del prodotto premium e disposto a consumare principalmente serie e film.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bandi Pnrr, Barone (Ficei): "Pronti a impugnarli al Tar per l'esclusione delle Aree di sviluppo industriale"

La Federazione che rappresenta le Asi, enti pubblici economici di natura consortile, chiede a governo e ministeri di apportare dei correttivi ed evitare la loro esclusione tra i beneficiari dei bandi del piano nazionale di ripresa e resilienza

"Il governo sta escludendo le Asi, le Aree di sviluppo industriale come beneficiarie dei bandi del Pnrr. Escludere le Asi, che sono enti pubblici economici, significa escludere le aziende diminuendo i servizi al mondo produttivo. Se il governo e i ministeri non apporteranno correttivi, come Ficei impugneremo al Tar del Lazio tutti i bandi Pnrr". Lo ha annunciato il consigliere per il Mezzogiorno e le Zes della Ficei (Federazione italiana consorzi enti industrializzazione) e presidente dell'Asi di Benevento, Luigi Barone.

"Il governo e i ministeri - spiega Barone - non possono non ascoltare i consorzi industriali, che sono enti pubblici economici, su alcune materie di competenza degli stessi. Sui bandi Pnrr, ad esempio, l'aver ignorato finora i consorzi, come avvenuto nel bando del ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili sulle reti di distribuzione dell'acqua, comporterà seri problemi al mondo produttivo in materia di energia, sistema idrico e depurazione".

La Federazione rappresenta le Asi, enti pubblici economici di natura consortile partecipati dalle istituzioni locali dei territori su cui hanno sede la maggior parte delle aziende produttive italiane. Queste forniscono alle aziende in via esclusiva a costi calmierati i servizi legati ai sistemi idrici e di depurazione e in concorrenza con gli operatori del mercato servizi come quelli legati alle forniture energetiche.

"Nelle Asi - spiega Barone - sono ospitate le aziende più importanti del Paese, quelle più energivore, le stesse Asi gestiscono il sistema del servizio idrico, fognario e la depurazione degli agglomerati industriali con un'alta complessità e la necessità di continui adeguamenti. È fondamentale un cambio di passo. La politica è venuta meno nei rapporti e nelle interlocuzioni".

"Le Asi - conclude Barone - sono preposte per legge (articolo 50 del Testo unico delle leggi sugli interventi nel Mezzogiorno del 1978) alla gestione dei servizi energetici e di illuminazione, idrici, fognari e della depurazione negli agglomerati di propria competenza e malgrado ciò sono state escluse dall'avviso pubblico 'per la riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti'. Non è possibile che si proceda in questo modo. Se il ministero delle Infrastrutture non apporterà i dovuti correttivi, per tutelare i sistemi produttivi che operano nelle nostre aree, saremo costretti ad impugnare al Tar tutti i bandi Pnrr che riguarderanno le materie di nostra competenza e dai quali saremo esclusi. Ad iniziare da questo sulle reti idriche"